

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore: anno tricesimo nono sed et constantino frater eius magno imperatore: anno tricesimo sexto die quinta decima mensis iunii indictione duodecima neapoli: Merissi dibisionis facta a me pantaleone ferrario filium quondam petri et quondam maria qui marena clamatur iugalibus de domos nostras: qui nobis pertinet per memoratis iugalibus genitoribus: nostris: posita intus: anc cibitatis: neapolis in bico qui nominatur de sanctum georgium: in diaconia: et in regione: forcellensi: quas dibidere bisus sum in tertiam parte inter me et te bidelicet gemma huterina germana mea: ego memorato pantaleo ferrario pro bice mea et pro bice et portione quidam germana nostra coniux presenti petri ferrarii cui a portione ego memorato pantaleo comparatam abeo memoratam domum posita in memorato bico iamdicti sancti georgii. De qua tetigit in memorata portione secunda pro memoratis portionibus: me memorato pantaleone ferrario idest integra memorata domum: posita in memorato bico iamdicti sancti georgii qui nobis pertinet per memorato genitori nostro: una cum integra curte: ante se: quantum: at ipsa domum pertinet: et cum introitum suum per porta communale de ipsa domum et de aliis consortibus suis et omnibus sibi pertinentibus hunde at bice tetigit in portione primma pro memorata tertia te memorata gemma germana mea: idest integre tres petie de memoratam domum posita at forum: unde reliqua una portio: quod est quarta ex ipsa portione qui fuit memorata genitrice nostra tetigit quidem gregorio germano nostro de memorata una

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo nono di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno trentesimo sesto di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno decimo quinto del mese di giugno, dodicesima indizione, **neapoli**. Divisione ereditaria fatta da me Pantaleone Ferrario, figlio del fu Pietro e della fu Maria detta Merenda, coniugi, della casa nostra che a noi appartiene mediante gli anzidetti coniugi nostri genitori, sita dentro questa città di **neapolis** nel vicolo detto di san Giorgio **in diaconia** e nella regione **forcellensi**, che ho ritenuto opportuno dividere in tre parti tra me e te vale a dire Gemma mia sorella uterina, io predetto Pantaleone Ferrario per conto mio e per conto e per la porzione invero di sorella nostra, coniuge presente Pietro Ferrario, la cui porzione della predetta casa sita nell'anzidetto vico del già detto san Giorgio io predetto Pantaleone ho comprata. Di cui toccò nella predetta porzione seconda per gli anzidetti porzioni, a me predetto Pantaleone Ferrario l'integra anzidetta casa sita nel menzionato vicolo del già detto san Giorgio, che a noi appartiene dal predetto nostro genitore, con l'integro cortile antistante, per quanto alla stessa casa è pertinente, e con il suo ingresso tramite porta in comune della stessa casa e di altri suoi vicini e con tutte le cose ad essa pertinenti. Di cui invece toccò alla prima porzione per l'anzidetta terza parte a te predetta Gemma sorella mia, tre integre parti della predetta casa sita **at forum**, di cui la rimanente singola porzione, che è la quarta parte della porzione che fu della predetta genitrice nostra, toccò invero a Gregorio fratello nostro della predetta unica genitrice e di distinti genitori, come

genitrice et de singulis genitoris: sicuti inter se inferius et superius signate exfinat hec vero portio secunda qui me memorato pantaleone tetigit pro memorate duabus portionibus: una cum inferioribus et superioribus haberibus et aspectibus suis et cum memorata curte quantum: at ipsa domum pertinet: et cum introitum suum per memorata porta communale sua et de aliis consortibus suis et omnibus sibi pertinentibus: Si quis autem de nos: vel de nostris heredibus quobis tempore contra ancemerissi dibisionis ut super legitur benire presumpseris per se aut summissis personis: tunc componat pars ipsius infidelis et suis heredibus: at partem fidem serbantis eiusque heredibus auri solidos triginta sex bythianteos et emerissi dibisionis ut super legitur sit firma scripta per manu leoni curialis per memorata duodecima indictione hoc signum ✠ manum memoratis germanis quod ego qui memoratos pro eis subscripsi ✠

✠ ego marinus filius domini stefani rogatus a suprascriptis germanis testi subscripsi ✠

✠ ego gregorius filius domini stefani rogatus a suprascriptis germanis testi subscripsi ✠

✠ Ego mastalus primarius rogatus a memoratis germanis testi subscripsi ✠

✠ Ego leo Curialis Complevi et absolvi per memorata duodecima indictione ✠

sotto e sopra tra esse dei segnali delimitano. La seconda porzione che invero toccò a me predetto Pantaleone per le menzionate due porzioni con i suoi piani inferiori e superiori e con le luci e le parti esterne e con il predetto cortile, per quanto è pertinente ala stessa casa, e con il suo ingresso tramite l'anzidetta porta in comune, sua e di altri suoi vicini, e con tutte le cose ad essa pertinenti. Se poi qualcuno di noi o dei nostri eredi in qualsiasi tempo osasse venire contro questa divisione ereditaria, come sopra si legge, di per sé o tramite persone subordinate, allora la parte infedele della stessa ed i suoi eredi paghi come ammenda alla parte che vi mantiene fede ed ai suoi eredi trentasei solidi aurei di Bisanzio e questa divisione ereditaria, come sopra si legge, sia ferma, scritta per mano del curiale Leone per l'anzidetta dodicesima indizione. Questo è il segno ✠ della mano dei predetti fratelli, che io anzidetto per loro sottoscrissi. ✠

✠ Io Marino, figlio di domino Stefano, pregato dai soprascritti fratelli, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Stefano, pregato dai soprascritti fratelli, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io primario Mastalo, pregato dai soprascritti fratelli, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Leone completai e perfezionai per l'anzidetta dodicesima indizione. ✠